# 25 APRILE 2020. FESTA DELLA LIBERAZIONE

# Le iniziative rivolte alle scuole

# dagli Enti Partner e dai Partner nel territorio

**del Polo del ‘900**

# CINETECA DELLA RESISTENZA

# PER LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

rassegna organizzata

dall’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

gratis in streaming su MYMOVIES

**dal 23 al 27 aprile**

L’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, partner del Polo del ‘900, con il contributo del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale e in collaborazione con MYMOVIESLIVE celebra la Festa della Liberazione on line unendosi ai festeggiamenti, aderendo alla lunga maratona web #Torino25aprile, e proponendo un programma di proiezioni gratuite in streaming.

La rassegna si rivolge a tutta la cittadinanza e soprattutto alle studentesse e agli studenti con le e i loro insegnanti e si aprirà **giovedì 23 aprile** con ***L’ Agnese va a morire*** di Giuliano Montaldo. Adattamento cinematografico dal romanzo omonimo di Renata Viganò il film ha come protagonista Agnese, che all’indomani dell’armistizio dell’8 settembre, aderisce alla Resistenza dapprima come semplice staffetta; col passare dei mesi le vengono affidati compiti sempre più impegnativi e pericolosi, che la donna svolge con intelligenza e sangue freddo. La storia del contributo delle donne alla Resistenza prosegue **venerdì 24 aprile** con il documentario ***Libere*** di Rossella Schillaci, che racconta, con le voci delle protagoniste, cosa ha significato quel periodo di lotta, combattuto insieme agli uomini e anche per la loro stessa liberazione. Si continua nello stesso giorno con ***Cime e valli della 17ª*** di Alberto Signetto, un film documentario sulla Resistenza nell’area del Col del Lys, l’area della Bassa Val di Susa più vicina a Torino in cui operò la 17ª Brigata garibaldina intitolata a Felice Cima (uno dei primi comandanti di bande partigiane valsusine subito dopo l’8 settembre).

Chiude la rassegna **lunedì 27 aprile *I nostri anni*** di Daniele Gaglianone. Il film prende spunto dalle interviste realizzate a vari partigiani per l’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, e mette in scena una storia di Resistenza ai giorni nostri in cui passato e presente si intrecciano inesorabilmente. La proiezione del film è in collaborazione con l’Associazione Museo Nazionale del Cinema.

* **Giovedì 23 aprile**, ore 10.00 – ***L’Agnese va a morire*** di Giuliano Montaldo ( Italia 1976, dur. 135′) in collaborazione con l’ Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea *in Ravenna*
* **Venerdì 24 aprile,** ore 10.00 – ***Libere*** di Rossella Schillaci (Italia 2017, dur. 76′)
* **Venerdì 24aprile**, ore 17.00 –***Cime e valli della 17a*** di Alberto Signetto, ( Italia 2012)
* **Lunedì 27aprile**, ore 20.00 – ***I nostri anni***di Daniele Gaglianone ( Italia 2000, 88′) in collaborazione con l’Associazione Museo Nazionale del Cinema

Per assistere gratuitamente online alle visioni collettive dei film in streaming promossi da MYmovies sarà sufficiente collegarsi dal proprio computer, tablet o device all’indirizzo: https://www.mymovies.it/iorestoacasa/festa-della-liberazione/ selezionare i film da vedere e prenotare uno dei **posti disponibili nelle sale web**. La piattaforma **MYMOVIESLIVE** simula fedelmente la visione di un film al cinema, i posti assegnati sono limitati e numerati e gli streaming iniziano all’orario indicato. È possibile vedere gli altri spettatori in sala, fare amicizia e conversare in chat.

L’iniziativa è promossa da **Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, Polo del ‘900 e MYmovies.it**.

Si ringraziano per la collaborazione Associazione Museo Nazionale del Cinema e Lab80

**Per informazioni**

Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza : ancr.didattica@gmail.com

Programmazione completa #Torino25aprile: https://bit.ly/Torino25Aprile

Il XV Festival Pop della Resistenza, in collaborazione con il Polo del ‘900, con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte

presenta

# GIAN PIERO ALLOISIO

# in

# LA BENEDICTA - PASQUA DI SANGUE DEL 1944

# #io resto a casa

# video-spettacolo in due tempi registrato a casa dell’Artista

Ad aprile del ‘44 venne compiuto alla *Benedicta*, un antico monastero benedettino situato nel Comune di Bosio (Alessandria), il più grande eccidio di partigiani combattenti della Resistenza.

Per ricordare quell’evento, nasce “La Benedicta - Pasqua di sangue del 1944 - #io resto a casa” con Gian Piero Alloisio, spettacolo online in due tempi specialmente dedicato alle scuole.

Il filo conduttore del racconto sarà la figura del partigiano Angelo “Lanfranco” Rossi, divenuto nel dopoguerra il direttore dell’orchestra di Don Marino Barreto Junior. Nello spettacolo, ambientato nel 1959 al Grand Hotel Londra di Sanremo, il Maestro Angelo Rossi ricorda di quando era il partigiano “Lanfranco” e, alla Benedicta, scrisse la sua prima canzone, nell’aprile del ‘44. Una sera in cui aveva il turno di guardia, il Comandante “Cini” gli aveva dato un testo da musicare. Così nacque la canzone “Dalle belle città”.

Nel copione musicale e teatrale “La Benedicta”, il cui testo racconta tutta la vicenda dell’eccidio, tornano alcuni protagonisti degli spettacoli che, dal 2014, Gian Piero Alloisio porta nei teatri e nelle scuole. Rivedremo infatti Pierina “Milly” Ferrari, staffetta di Tagliolo Monferrato che avevamo conosciuto in “Ragazze Coraggio”, il partigiano Pasquale “Ivan” Cinefra, che raccontava la battaglia di Olbicella in “Aria di libertà”, i fratelli Dino e Renato Pesce, cugini di Sergio “Cencio” Alloisio, padre di Gian Piero, di Rossiglione, che avevamo conosciuto in “Luigi è stanco”. Lo spettacolo “La Benedicta” è, in fondo, il punto di contatto fra tutte le storie partigiane raccolte e raccontate fino ad ora da Alloisio. Anche questa volta sono presenti canzoni importanti, che vale la pena di far conoscere ai giovani, come “Arrivederci” di Umberto Bindi e Giorgio Calabrese, che Angelo Rossi, il partigiano “Lanfranco”, arrangiò e diresse per Don Marino Barreto Junior. Lo spettacolo contiene anche canzoni dello stesso Alloisio e canzoni partigiane, arrangiate però secondo i modi e i suoni attuali. E anche questa volta ci sono videotestimonianze di partigiani ed ex deportati. Ne “La Benedicta” si cercano, nel passato, elementi di quel futuro europeo che ci ha garantito più di settant’anni di pace e che la crisi sanitaria, economica, climatica e valoriale del presente sta mettendo in discussione.

Testi – Gian Piero e Giorgio Alloisio

Canzoni – G.P. Alloisio, U. Bindi- G. Calabrese, G. Gaber- S. Luporini, G. Mameli- M. Novaro, L. Patruno- L. Lunari, A. Platinetti- G. Armuzzi, A. Rossi- E. Casalini, N. Revelli e IV Banda di Giustizia e Libertà, E. Saborit.

Videointerviste – Pasquale “Ivan” Cinefra, Giuseppe Merlo, Gilberto Salmoni

Riprese e montaggio – Chiara Alloisio

Produzione A.T.I.D., in collaborazione con il Polo del ‘900, con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte.

Si ringrazia l’Associazione Memoria della Benedicta.

Per accedere allo spettacolo: [https://www.polodel900.it/25-aprile-2020-festa-della-liberazione/](about:blank)

**Gian Piero Alloisio** è un artista che vanta una prolifica carriera più che quarantennale. Debutta nel 1975 come autore e frontman dell’Assemblea Musicale Teatrale, per cui scrive quattro album. Nel 1978 scrive Venezia, resa celebre da Francesco Guccini. Nel 1981 comincia l’attività di drammaturgo, con la commedia musicale Ultimi viaggi di Gulliver, per la regia di Giorgio Gaber. Fino al 1994 continua la sua collaborazione con l’artista milanese con cui scrive commedie musicali di successo per Ombretta Colli, Arturo Brachetti, canzoni (La strana famiglia) e sceneggiature di film musicali. Dal 1990 fa parte del Teatro della Tosse come autore e interprete di prosa e di canzoni (recentemente è stato pubblicato il copione dello spettacolo Il Mistero dei Tarocchi, scritto con Tonino Conte). Con Geppy Gleijeses scrive la commedia musicale Doktor Frankenstein Junior con Regina Bianchi, per la regia di Armando Pugliese. Riceve, come autore, due Biglietti d’Oro AGIS. La sua canzone “King”, cantata con la sorella Roberta, viene inserita nel tributo a Fabrizio De André Faber, amico fragile. Dal 2004 dirige spettacoli itineranti per Compagnie di centinaia di Cittadini-Artisti professionisti e amatoriali (in ultimo, Le strade di notte al Festival Gaber). Nel 2006 scrive il dramma storico I Templari, ultimo atto, con Paolo Graziosi, trasmesso dalla RAI. Nel 2008, con Maurizio Maggiani, pubblica per Feltrinelli il libro+cd Storia della meraviglia. Nel 2010 per il Teatro Stabile di Genova scrive lo spettacolo La musica è infinita, dedicato a Umberto Bindi, con Giuseppe Cederna, e pubblica l’album Ogni vita è grande con le canzoni dello spettacolo. Da quindici anni Alloisio produce il Festival Pop della Resistenza (per cui ha scritto cinque spettacoli di teatro canzone e il cd+dvd Resistenza Pop) e dal 2013 è direttore artistico e produttore di Genova per Voi, talent che ha scoperto e lanciato giovani autori di canzoni come Federica Abbate, Emanuele Dabbono, Willie Peyote. Fra gli interpreti delle sue canzoni: Francesco Guccini, Gaber-Jannacci, Eugenio Finardi, Gianni Morandi. Nel 2017 è uscito il suo Il mio amico Giorgio Gaber. Tributo affettuoso a un uomo non superficiale, edito da UTET, che è anche uno spettacolo. Considerato uno dei pochi artisti del Teatro-Canzone contemporaneo, nel 2018 al Teatro della Tosse di Genova ha debuttato con il nuovo spettacolo: “Il Maestrone, i miei anni con Francesco Guccini”.

# TORINO CAMBIA PELLE

a cura della Rete italiana cultura popolare

Il percorso web che parte dal racconto dedicato alla storia di un giovane torinese, Carlo Mainardi, che, la mattinata del 28 Aprile 1945, viene liberato dalla caserma con l’incarico di correre a gridare a tutti la fine della guerra.

Il progetto nato da una ricerca sul territorio urbano e ispirato all’esperienza di una giovane staffetta partigiana nel giorno della Liberazione, si realizza con la creazione di una passeggiata della memoria attraverso la città devastata dai bombardamenti e libera dall’occupazione tedesca. L’itinerario narrativo, in partenza dalla Caserma “Alessandro La Marmora” sino ai Quartieri Militari Juvarrani, sede del Polo del ‘900, propone ai partecipanti un reale coinvolgimento nell’immaginario collettivo.

Per accedere al percorso: [https://www.polodel900.it/25-aprile-2020-festa-della-liberazione/](about:blank)